SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO III/70

9 settembre

montepiesi

1977

Anno VIII

Mensile Aut. Tribunale Montepulciano n. 141 - 16 12-69 Redazione: CETONA - p S Michele Arcangelo, 2

Responsabile: Sac Franci Mauro Amministrazione: P. A. Lazzeri Leo - Sarteano C/C P. 5-27865

ACCADONO ANCORA MIRACOLI A LOURDES?

Lourdes è la città della Madonna *dall'11 febbraio 1858. Da allora i pellegrini l'hanno presa d'assalto, da ogni parte del mondo. Arrivano trepidi e un po' curiosi la prima volta; si muovono raccolti e sicuri, come in casa propria, quelli che tornano. In aereo, su pullman di gitanti, in treni di malati.*

Lourdes è anche la città del dolore. *Da quando lo spaccapietre Luigi Bouriette, nel 1858, riacquistò la vista dopo essersi bagnato gli occhi con l'acqua scaturita per volere della Madonna, a Lourdes i malati arrivano a frotte, carichi del loro dolore. Vengono a cercare il conforto della fede, ma vi è mescolata una velata e modesta speranza di guarigione. Per questo* Lourdes è anche la città della speranza.

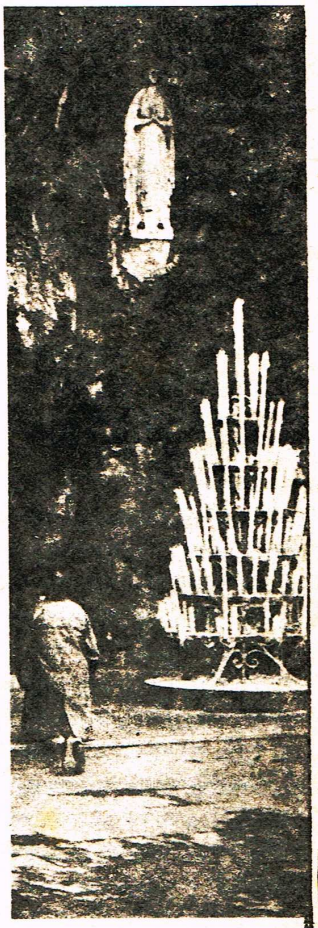
Ma ci sono ancora miracoli? È ancora il caso di parlarne oggi, nell'era dei trapianti e delle più avveniristiche scoperte della microbiologia?

Le barelle accostate l'una accanto all'altra sull'Esplanade, che mostrano senza vergogna la fragilità della razza umana, sono una risposta silenziosa, l'aspetto più evidente di questa città sacra, sulle rive brune del Gave.

50.000 malati ogni anno

I malati vengono a Lourdes ogni anno molto numerosi. Precisa il dottor Olivieri. La cifra annuale, che era di 16.200 nel 1948, si è più che triplicata nello spazio di questi ultimi vent'anni: dopo il 1963 si è stabilizzato attorno ai 50.000 malati ospitati all'Asilo Notre-Dame e all'ospedale Notre-Dame-des-Sept-Douleurs.

Nelle cifre peraltro non sono compresi i numerosi malati isolati, o che vengono con i loro pellegrinaggi e, sono ospitati in alberghi.



« So che in certi ambienti l'idea di miracolo appare fuori moda e impensabile. Quando si parla di guarigioni miracolose, questi spiriti hanno sempre una spiegazione pronta: tali fatti non sono stati studiati a fondo; o si spiegano per mezzo di cause naturali come l'elettricità, i fenomeni dell'elettricità atmosferica, lo psichismo; oppure saranno spiegabili nel futuro. Ora tutte queste argomentazioni hanno una ragione fondamentale in comune: per costoro i miracoli non esistono. A tale asserzione, io invece sento di poter rispondere: il miracolo esiste ».

Il dottor Alphonse Olivieri ha scritto queste parole tanto impegnative dopo undici anni di attività a Lourdes. Nel 1959 egli aveva lasciato l'incarico di chirurgo negli ospedali di Château-Gontier e Renazé in Francia, e si era trasferito a Lourdes per presiedere l'Ufficio Medico, il centro che riceve i malati in pellegrinaggio e che constata le loro eventuali guarigioni.

Il dottor Alphonse Olivieri dedica un capitolo intero del suo libro ai controlli delle guarigioni di Lourdes.

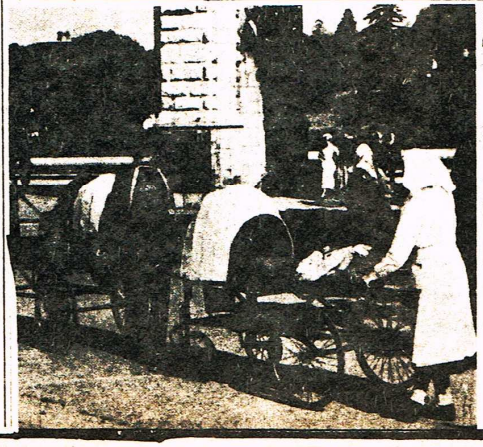
Questo controllo è una vera opera collegiale, e si svolge a più livelli:

- dei *medici:* medici curanti, medici dei pellegrinaggi, medici presenti a Lourdes;
- dell'*Ufficio Medico* di Lourdes;
- dei membri del *Comitato Medico Internazionale* di Lourdes;
- dei *Vescovi diocesani* dei malati guariti, assistiti da una commissione canonica.

A ciascuno di questi livelli è affidato un ruolo di esperto e vi si esige molta onestà e rigore.

Fanno impressione non tanto e non solo la lunga teoria di treni « bianchi », di voli charters e di pullman che trasportano alla Grotta i tanti malati con il loro carico di speranze e di dolori, le storie dei miracoli e le testimonianze di serenità nella sofferenza che a Lourdes dai giorni di Bernardette ininterrottamente si ripetono con una notorietà che è entrata nella storia dell'umanità come un dato fuori discussione. Ciò che forse oggi fa più impressione è la folla di giovani, di uomini e di donne che con ogni mezzo, in autostop, a piedi, con viaggi disagiati, ogni giorno giungono. Sono gli stessi giovani in blue jeans, col sacco a pelo e la chitarra, che vanno a Taizè, che cercano di riscoprire l'autenticità e la forza di liberazione della parola di Dio, che approdano a Lourdes e si mischiano umili ai pellegrini dalla fede semplice e consolidata.

Sei giorni assieme, in pellegrinaggio a Lourdes, sono un'occasione unica per intendersi, pregare, progettare un piano di vita cristiana. Oltre 20.000 Sacerdoti per 5 milioni di cristiani accolgono il messaggio di Lourdes annualmente.



Nessuno è straniero nella cittadella della fede - Ogni anno sempre più numerosi i giovani

SARTEANO 2000

redazione:
corso garibaldi

ESTATE:

pro-loco

intervista

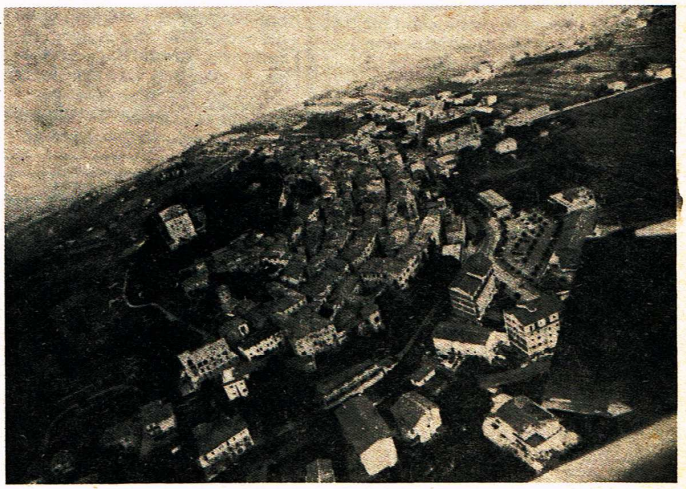
MONTEPIESI - Le piace Sarteano?
VILLEGGIANTE - La risposta é implicita nel fatto che torno qui da molti anni.
M. - Perché?
V. - Per la sua gente semplice e cordiale; per la sua terra fertile e ben coltivata; per le sue piscine, la sua acqua, la sua aria buona....
M. - Cosa ci vorrebbe trovare "di più" e cosa"di meno" ?
V. - "di più" ci vorrei trovare la possibilità di maggiore comodità nelle belle passeggiate che la natura qui offre, e cioé qualche panchina ombreggiata lungo le strade per Cetona, Radicofani, Chiusi e Chianciano; maggiore silenzio; i giardini pubblici "liberi" in Agosto,; qualche manifestazione culturale come concerti ecc.; la rinascita del "Saracino.....
M. - E " di meno"?
V. "Di meno" ci vorrei trovare la polvere di altre comode strade dell'altipiano, la "contravvenzione" facile che in alcuni giorni renderebbe antipatico il paese.....
M. - Beh! Tutto sommato ci sembra che faccia fatica a trovare cose che "non vanno".....
V. - Infatti,anche se vivo a Roma faccio il confronto con la mia terra natia (in provincia di Potenza) e Sarteano e i suoi abitanti vincono il confronto; siete fortunati, voi! Da noi c'é nei volti l'insicurezza della terra povera, della necessità dell'acqua piovana. Insomma c'é la continua paura del domani che é impressa nel cuore della gente.

La "Pro-loco" ha realizzato tutte le manifestazioni programmate, salvo poche eccezioni dovute a causa di forza maggiore. Lo "Scottadito" é saltato all'ultimo momento per il maltempo.

Sono state organizzate tra l'altro gare di pesca, feste degli ospiti con la partecipazione dei gruppi folkloristici di Pergine e di Bettolle, la classica "Tombola"con un consistente montepremi, una manifestazione pirotecnica elettronica e la seconda apprezzata mostra fotostorica; sono state inoltre patrocinate altre iniziative, come le manifestazioni ciclistiche.

Tutto é stato fatto con spirito di abnegazione e di amore per il proprio paese e con il generoso disinteresse dei membri del consiglio, mai...delusi dal disinteresse per il bene comune dimostrato ancora una volta da molti compaesani.

E' da ricordare, per il rilievo per la vita del paese, il servizio informativo effettuato a favore dei turisti, in particolare per quanto riguarda il collegamento con gli esercizi pubblici e privati e per la segnalazione dei centri di interesse turistico-artistico. Tutto ciò ha reso più agevole l'inserimento nel paese e più piacevole il soggiorno dei nostri graditi ospiti la presenza dei quali concorre in modo notevole al progresso dell'economia locale e al "decollo" del nostro Sarteano.



SARTEANO - Veduta aerea

SARTEANO E LA CULTURA

La civiltà moderna, la vita frenetica e il consumismo sembrano lasciare poco spazio alle tradizioni della nostra gente rischiando di far perdere un patrimonio di somma importanza, sia dal punto di vista storico che da quello socio culturale.

Tale fenomeno non sembra ignorare neppure i tranquilli ventri a cavallo tra la Val d'Orcia e la Val di Chiana dove, in un paesaggio sereno e vivace ad un tempo, al visitatore attento, fra le severe Chiese Medioevali e la umile architettura contadina, appare vivo e palpitante uno spirito millenario, un anelito di vita e di speranza che non ha età, che vive nella storia, forse al di sopra della storia.

Per l'esigenza di non perdere questo immenso patrimonio, anche quest'anno Sarteano ha presentato due iniziative di carattere culturale: una mostra fotostorica nel loggiato del Comune e l'Antiquarium Civico all'interno del Palazzo Comunale.

La seconda edizione della mostra fotografica a cura della "Pro-loco" ha voluto presentare immagini suggestive di scorci paesaggistici che l'occhio distratto spesso non coglie. Ecco per esempio apparire Fontevetriana che con la sua storia che si perde nella notte dei secoli ha un grande interesse storico - antropologico e che meriterebbe di essere considerata monumento nazionale. La mostra non presenta volutamente didascalie lasciando alla buona volontà dell'osservatore il compito di trovare tali scorci in una concezione dinamica.

FONTEVETRIANA

L'Antiquarium Civico é giunto anch'esso al suo secondo anno di vita come esposizione estiva. Non é sorto però come semplice mostra ma come centro di raccoltà della storia e della tradizione ultramillenaria di Sarteano, in un impegno di ricerca e di studio inserito nel territorio e non estraneantesi da esso.

La formale promessa da parte delle Soprintendenze competenti di far tornare a Sarteano una parte dei reperti dispersi e la qualità e quantità dei visitatori hanno premiato lo sforzo degli organizzatori che vorremmo nominare uno per uno se non ce lo impedisse il timore di qualche dimenticanza. Non possiamo però fare a meno di far notare l'impegno e la sensibilità del Segretario Comunale sig. Ciacci, Conservatore dell'Antiquarium stesso, e l'impegno dell'Amministrazione Comunale, e del Consiglio della "Pro - loco" per quanto conerne la mostra fotostorica..

Un necessario lavoro di ricerca é stato compiuto per coordinare il materiale raccolto in un discorso d'insieme, in una visione generale che unisce in un unico ambito reperti archeologici (materiale preistorico, Etrusco e Romano) la splendida Madonnina in terracotta policroma del XIV° sec., i codici comunali cinquecenteschi e secenteschi.

Per facilitare la comprensione di tale discorso é stata compilata da chi scrive una modesta guida con notizie storico-artistiche di Sarteano, nonché una presentazione generale indicativa del materiale esposto; proprio nella speranza di continuare tale discorso l'Antiquarium di Sarteano resta come punto di partenza e di riferimento, tale da evitare la dispersione dei nostri reperti archeologici.

PIERSANDRO TAGLIAFERRI

LA GROTTA DELL'ORSO

SCHEDA DESCRITTIVA

A CURA DI

F. FABRIZI

NATURA GEOLOGICA : la cavità si apre nel travertino abbastanza compatto, ma più spesso vacuolare e spugnoso e irregolarmente stratificato, formatosi nell' era quaternaria (Pleistocene).

TIPO DI CAVITA': serie di sale più o meno ampie collegate tra loro da cunicoli serpeggianti tra frane di blocchi travertinosi; andamento in parte discendente e in parte ascendente in prevalente direzione Ovest-sud Ovest. Ha 2 ingressi di cui uno leggermente a livello più basso dell'altro.

QUOTA INGRESSO : m.516 circa s.l.m.(misurazione con altimetro mod. Everest tarato sulla quota geodetica di Sarteano. Approssimazione + 0 - 10)

LUNGHEZZA MASSIMA: m.89 (sommando le linee rette degli assi medi principali e senza contare le diramazioni con le quali supera 100 m.).

PROFONDITA' MASSIMA : m. 25 circa. Lo sviluppo in profondità si esaurisce allorchè termina lo strato di travertino che poggia sull'argilla(fatto ben visibile nelle parti più profonde). Ciò spiega la natura franosa e instabile di alcuni tratti della Grotta.

CRONACA DELLE SCOPERTE : Scavi del dott. MAETZKE, presso l'unico ingresso allora conosciuto,portano alla luce resti dell'età del bronzo(civiltà chiamata" Appenninica di tipo Agricolo-pastorale,come a Belverde) e dell'Età Eneolitica (perchè si usava ancora la pietra levigata unitamente ai primi metalli);questi scavi risalgono al 1954.

1958: giovani del Gruppo Urri scoprono i resti scheletrici di Orso "delle Caverne (datazione 20 - 25 mila anni fa). Da allora la Grotta della Villa prende anche il nome attuale

1959 : Gli stessi giovani superando una frana, scoprono una parte del tutto nuova della Grotta con resti del periodo romano e delle 2 civiltà già descritte sopra; in più trovano resti di una cultura più antica riferibile al Neolitico Medio(prima che si usassero i metalli, datazione circa 5000 anni fa) determinata dal prof. RADMILLI direttore degli scavi, come cultura Fiorano - Sasso. La scoperta è molto interessante perchè Sarteano viene a confermare una specie di anello di congiunzione tra le località di Fiorano (Emilia) e Sasso (Lazio) per questa antica cultura di origine danubiana.

1960 - 1961 -1962 : si effettuano i lavori di scavo e recupero di tutto il materiale, si riapre temporaneamente l'altro ingresso, si effettua il rilevamento topografico della zona di lavoro.

SFRUTTAMENTO TURISTICO : lo ritengo molto problematico o negativo per i seguenti motivi: 1°) Non ci sono bellezze e concrezioni tali da attirare una massa di visitatori; le poche concrezioni esistenti nelle parti più accessibili sono state frantumate o asportate dai numerosi visitatori occasionali.
2°) L'ambiente naturale circostante,dalla parte dell'ingresso scoperto nel 1959, è ormai definitivamente alterato e trasformato dalle costruzioni. Ora, se la Grotta ha poche bellezze interne (come del resto quelle di Belverde) e non esiste più il suo naturale ambiente circostante (che invece Belverde ha), cosa resta da vedere? Bisogneva pensarci prima e non permettere un così sconsiderato sviluppo edilizio.
3°) Il pericolo di frane e cedimenti è sempre reale e possibile anche nelle parti iniziali, come dimostra la particolare struttura geologica. Dico tutto questo per dovere di obiettività e cognizione di cause poichè conosco a fondo la Grotta, ci sono stato centinaia di volte all'epoca delle scoperte e dei lavori di recupero. Attualmente sono in possesso del rilievo topografico completo e aggiornato. Allo stato attuale, è molto più utile che la Grotta resti così com'è senza ulteriori deturpazioni o modifiche che finirebbero per annullare la funzione di ottimo ambiente per la fauna cavernicola in via di esaurimento, mentre resterebbe sempre come tangibile testimonianza delle scoperte che vi furono fatte e a disposizione di eventuali verifiche di futuri studiosi. L'interesse del pubblico potrebbe essere appagato con l'allestimento presso l'ANTIQUARIUM, di un reparto apposito corredato da foto, disegni, e brevi note illustrative.

BIBLIOGRAFIA : Molte sono le pubblicazioni che parlano della Grotta dell'Orso. Ecco qui di seguito le principali.

1°)1954- G.Maetzke.Sarteano-Grotta in località Villa Contucci. St.Etr. vol.XXIII

2°)1960- A.Radmilli-Riv. Scienze Preistoriche vol.XV fasc.1-4

3°)1961- B.Lanza- La Fauna cavernicola della Toscana- Rass. Speleologica anno XIII n° 3

4°)1961- Radmilli- Riv. Universo I.G.M. N.3

5°)1962-Radmilli e altri-Piccola guida della Preistoria Italiana

6°)1962-Radmilli-La preistoria italiana alla luce delle seguenti scoperte.

7°)R.Grifoni-La Grotta dell'Orso di Sarteano:il neolitico-origini. (1967)

8°)1968- G.Cremonesi-La Grotta dell'orso diSarteano:l'età del bronzo-Id.

9°)1974- A.Radmilli-Popoli e civiltà dell'Italia antica-Bib. di storia patria.

Infine per una cronaca dettagliata delle scoperte si può leggere l'articolo del libro"Castelli e segreti del M.Cetona" e un precedente articolo apparso su "Montepiesi" N. 3 del marzo 1975.

1 Matteo Russotto (sopra), via Milano 2, Sarteano (Siena), è in gara come sosia del segretario del Psi Bettino Craxi (nella foto sotto).

1 Ho inviato la cartolina concorso preferenza n°11 anche perché ho letto il nome di Sarteano, mio paese natio (1907); purtroppo da piccolo sono stato trasferito a Genova. A Sarteano c'é ancora un mio carissimo amico che abita a Genova vicino a me: si tratta di C.E. (sta a Sarteano in una strada a fianco della chiesa di S.Martino), e ho...potuto osservare che l'aria natia lo ha ringiovanito.....
(f.to Domenico Cioncoloni)

Montepiesi si unisce con i lettori in un comune affettuoso augurio di "in bocca al lupo" al Dott.Russotto per il concorso-sosia.

2 Con il 21 Agosto hanno avuto termine le manifestazioni programmate dalla Pro-loco. E' mancato lo Scottadito. Perché? Anche per il maltempo, ma pure per la mancata collaborazione della cittadinanza. I sarteanesi vogliono le feste, però quando c'é da lavorare si tirano indietro; non é stata quindi colpa dell'attuale Consiglio che ha dato prova di molta volontà. Lo ripeto: bisogna smorzare le rivalità e i personalismi. La pro-loco non deve "finire" a Sarteano dove il turismo cresce ogni anno: nella pro-loco devono collaborare molti soci con lo stesso impegno che si é visto nelle passate gestioni, come in quella Bargagli-Rubegni. Sarteano deve avere la sua "sagra" come i paesi circonvicini.
(f.to Mario Spiganti)

3 Desidero far riflettere su certi artisti come i signori fratelli Crociani fabbri. Sono da premiare per la loro capacità, per la loro bontà e la loro premura: sono sempre in pronto aiuto a chi ricorre a loro.
(f.ta Genny Lombardi)

La voce dei lettori

4 Ho visto l'incontro notturno di calcio con la Salernitana: non é stato uno spettacolo interessante. Troppa era la differenza tra le due squadre dal punto di vista tencico ed atletico e i nostri atleti, pur volenterosissimi, l'hanno chiaramente Avvertita tanto da scadere vistosamente, subito dopo le prime due reti, sul piano psicologico e su quello fisico.

Secondo me sono confronti da evitare perché insoddisfacenti anche dal punto di vista spettacolare: si gioca solo da una parte e il pallone va sempre in una sola direzione perché manca evidentemente il contrasto che dà sapore e colore al gioco. La resistenza quasi passiva di chi deve subire l'assoluto predominio dell'avversario non fa spettacolo e smorza la volontà di lottare. Così pure non fa spettacolo la bravura del più forte quando rifulge non di solo valore proprio ma anche di riflesso alla debolezza dell'avversario.

E' comprensibile che per richiamare pubblico si punti su squadre di più qualificato livello tecnico e non contesto tale criterio. Ritengo però che sarebbe bene rinforzare in tali occasioni la nostra squadra, possibilmente col sostegno di elementi della squadra ospite e ruotando fra i nostri giocatori: si otterrebbe di far giocare tutti a un livello di maggiore rendimento tecnico, atletico e agonistico; doti queste che i nostri giocatori, se confrontati a un livello adeguato, possiedono sicuramente come ha dimostrato il recente campionato.

E ora, dopo queste brevi osservazioni critiche (dettate dalle migliori intenzioni) una notazione di compiacimento sincero per il bel lavoro fatto nella sistemazione e attrezzatura del campo sportivo: é un'opera veramente eccellente date le possibilità locali, che sotto ogni aspetto giustifica la nostra soddisfazione e il nostro orgoglio di sarteanesi e merita l'elogio alla dirigenza dell'Olimpic e a quanti altri hanno collaborato e contribuito, con impegno di attività personale e finanziario, per la realizzazione di essa, superando con tenacia e intraprendenza ogni verosimile difficoltà.
(f.to Velio Rossi)

dibattito

aperto

Caro Montepiesi,

Massima concisione per un argomento che richiederebbe molte pagine e pubblici dibattiti.

Mi riferisco a "Piscine: un'altra occasione perduta" e ne condivido il titolo ma non il testo che è infarcito dei luoghi comuni di moda e non rispecchia la verità dei fatti.

E' infatti ben vero che i Sarteanesi hanno perduto l'occasione ma l'articolista, invece di spiegare che ciò avvenne perché nessuno ebbe più fiducia nell'iniziativa allorché si trattò di tirar fuori altri soldi, presenta il capitale privato allora invocato (mancò poco che il Dr. Lichino fosse ricevuto con la banda in piazza) come un falco pronto a balzare sulla preda. Tutti fingono di aver dimenticato le piccole beghe, le ripicche, le lotte intestine tra Consiglieri quando la Società era controllata dai Sarteanesi e la gestione asfittica, priva di lungimiranza, allorché si compravano tante fettine di carne per quante prenotazioni al pranzo erano state presentate entro le ore 11. E' avvenuto poi che "poche persone" hanno acquistato le azioni perché vi hanno visto la possibilità di speculazione"; è condannabile ciò o non rientra piuttosto nella logica delle cose? Nulla vietava allora del resto che il capitale sarteanese (quello dei grossi sottoscrittori e quello dei piccoli risparmiatori) vedesse con i propri occhi questa possibilità.

Il contatto umano invocato e certamente auspicabile tra la Società ed i Sarteanesi non è facilitato dalle sortite dei giornaletti locali che servono solo a far pensare alla popolazione di essere stata vittima di chissà quale sopruso. Opera ben più meritoria farebbero Montepiesi e Proposta se aiutassero la popolazione e in specie i giovani ad acquisire una coscienza turistica. Il turismo a Sarteano è una grossa realtà ed ignorarlo è suicidio.

Fino a quando però il turista verrà considerato un intruso venuto a turbare la quiete del paesino, le cose non miglioreranno di molto ed ogni ipotesi di prevedibile sviluppo verrà pregiudicata. Sarebbe inoltre opportuno che molti la facessero finita di sputare nel piatto in cui affondano acuminate forchette provocando o facilitando dannose polemiche.*

Franco Migliore.

Gaetano Bacherini che è vissuto a Sarteano dove fondò "Strillo" e dove insegnò nelle Scuole elementari e medie, ha lasciato molti scritti che riguardano il nostro Paese; cercheremo di farli conoscere pochi per volta. Iniziamo con un acrostico sulle Piscine.

Piacque al Creatore dell'acqua tanto cara
I l verde piano che Sarteano circonda,
Sia il Bagno Santo disse ed ecco un'onda
Con impeto sgorgò preziosa e chiara.
I n quell'incanto che rallegra il cuore
Nacque la gemma che riflette il cielo
Azzurro fiore senza foglie e stelo,

Dono di vita che, però non muore.
I ntorno intorno fan corona i monti

Soffusi di silenzio e di bellezza,
A volte il vento passa e li accarezza
Ride tra frondi e tra nascosti fonti
Tra tante meraviglie che natura
Effonde all'uomo e prodiga è la mano
Acqua sei tu che chiami qui a Sarteano
Nell'estasi che fresca eterna dura
Ognun che voglia clima dolce e sano.

Gaetano Bacherini.

Si fa presente che la "Sorcita" di Montepiesi ha centrato il suo obiettivo, provocando il dibattito da più parti auspicato. Ci rammarichiamo piuttosto che altri argomenti sollevati non abbiano stimolato altrettanti liberi e non condizionati interventi.

n.d.r.

Gli articoli pubblicati sulle "PISCINE", due da Montepiesi, uno da Proposta, hanno risollevato un problema fra i più importanti ai fini dello sviluppo turistico del nostro Paese.

L'osservazione di fondo che a tutti e tre gli Articoli mi sento di fare, è quella che si siano limitati a registrare la situazione in atto senza tentare nessuna indicazione di prospettiva e di sviluppo mediante il massimo e migliore sfruttamento delle sorgenti nonché delle strutture già esistenti o da costruire.

Che le "PISCINE" rappresentino uno dei cardini principali di attrazione turistica è fuori dubbio, ma possiamo ritenerci soddisfatti dell'attuale situazione? Oppure dobbiamo tentare di andare avanti, di studiare con attenzione ciò che potrebbe essere realizzato mediante un indirizzo gestionale diverso che realizzi prima di tutto un allungamento della stagione estiva e che tenga conto che il biglietto d'ingresso non debba avere un costo sproporzionato e quindi impossibile per larghi strati di popolazione, né fallimantare per la Società?

Questi, secondo me, sono gli argomenti che interessano la Collettività Sarteanese, sapere quali possibili sviluppi si possono ottenere affinché il complesso balneare diventi prima di tutto uno strumento al servizio della collettività, inquadrato nel contesto della Programmazione Economica.

Appena venuto a conoscenza che il Sig. Lichino aveva venduto le azioni, chiesi ed ottenni un incontro con i nuovi Azionisti ai quali posi questi problemi e proposi un convegno da tenersi a Sarteano, cosa che poi non è stata realizzata per il semplice motivo che questi Signori non si sono più fatti vedere, su questo punto dovremmo insistere perché il convegno possa essere tenuto durante la stagione invernale.

Veniamo ora alle questioni cui ho prima accennato:

1°) Il prezzo del biglietto è alto od è basso in rapporto ai costi di gestione dello Stabilimento? Per rispondere a questa domanda ci dovrà essere dimostrata con chiarezza tutta la verità sui costi e sui ricavi gestionali, altrimenti trovano legittima giustificazione tutte le lamentele che in questi ultimi anni si sono estese fino ad investire larghissimi strati di popolazione, turisti compresi.

2°) Durante la stagione estiva, Maggio - Settembre, basta un lieve abbassamento di temperatura perché la Piscina resti deserta o quantomeno veda ridursi notevolmente l'affluenza dei bagnanti con comprensibile danno economico per la Società che deve ugualmente corrispondere lo stipendio ai propri dipendenti.

La domanda che intendo porre è se attraverso la copertura della Piscina sia possibile risolvere in parte il problema, che fra l'altro potrebbe allungare la stagione lavorando anche nei mesi invernali, magari limitatamente al sabato ed alla domenica. Non dimentichiamo che le nostre acque, avendo la temperatura di 24°, non abbisognerebbero di impianto di riscaldamento. E' possibile realizzare quest'opera? Quanto costa? Quali difficoltà tecniche si incontrano? Quali prospettive di sviluppo potrebbe rappresentare per Sarteano?

Nessuno possiede la ricetta infallibile, né tantomeno il sottoscritto, ma il problema esiste. Perché dunque non approfondirlo seriamente attraverso uno studio e un dibattito che coinvolga tutti gli strati sociali della nostra popolazione, per non lasciare il monopolio delle decisioni ai padroni assoluti della Piscina ai quali, fra l'altro, potrebbe interessare esclusivamente l'interesse personale immediato e non quello della Collettività? Del resto le comprensibili lamentele del Dott. Bargagli stanno a dimostrare proprio questo.

Egli mi consentirà di contestargli l'affermazione che Sarteano avrebbe perso definitivamente l'autobus, perché, se così fosse, anche lo scriverne, il parlarne sarebbe tempo perduto, mentre bisogna avere fiducia nella forza della democrazia, bisogna mettersi in testa che i tempi stanno cambiando e che, se le forze sane del Paese, tutte comprese, sapranno aggiustare il tiro, sarà possibile riprendere l'autobus, a condizione che le vicende del passato servano da insegnamento per andare avanti e non restare inerti. Non dimentichiamo che oggi è più difficile disporre a proprio piacimento di capitali che rivestono un pubblico interesse. Ciò è tanto più vero per le Piscine, perché le acque sono un bene demaniale e quindi pubblico per il cui sfruttamento il rilascio della concessione Regionale.

Ecco il punto di fondo su cui dobbiamo fare leva.

Ciò non vuol essere in nessun modo una minaccia, ma certamente un severo avvertimento.

Morgantini Primo - Sindaco -

- NOTE DI SPORT -

calcio

Un manto erboso eccezionale è stato creato nel nuovo Campo Sportivo.

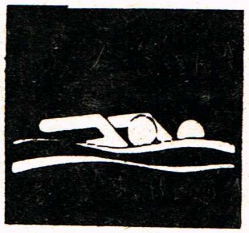
Con la recinzione, le tribune, gli spogliatoi ampliati, la recinzione interna rifatta, l'illuminazione, il nostro Campo ha assunto una veste di prima qualità. Il merito incondizionato va alla vitalità realizzatrice del Consiglio Direttivo dell'A.C. Olimpic. L'Associazione ha anche voluto offrirci, per l'inaugurazione del nuovo campo, una squadra di alto livello tecnico militante in serie C: la Salernitana. Un'altra squadra di serie C si incontrata con i nostri ragazzi: il Siracusa. Questi due incontri hanno offerto ai Sarteanesi ed ai turisti spettacoli di buon livello, hanno permesso di poter fare esperienza ai giocatori della nostra squadra, ma in modo particolare hanno permesso di far conoscere il nostro Paese ed il nostro impianto sportivo ad un numero sempre maggiore di persone.

Segreta speranza è quella che il prossimo anno si riesca a portare una squadra di serie A o B in ritiro nel periodo estivo a Sarteano, con le comprensibili conseguenze positive che ne deriverebbero; a tal fine dovrebbero unirsi tutte quelle forze che a Sarteano comprendono l'importanza di tale realizzazione.

L'A.C. Olimpic ha varato il programma della prossima stagione sportiva e siamo lieti di apprendere che è già stata decisa l'organizzazione dell'attività giovanile con la preparazione e partecipazione al campionato federale "Allievi". Come sempre l'Olimpic, con la prima squadra, parteciperà al campionato provinciale di terza categoria nel quale spera di ben figurare come nella scorsa stagione.

---

atletica



nuoto

patti-naggio

pallavolo

La Commissione Comunale dello Sport ha concretizzato un importante impegno per il quale operava da qualche mese: La Istituzione di Corsi di Formazione Fisico - Sportiva di Pallavolo, Pattinaggio, Nuoto ed Atletica.

Le attività vengono svolte nell'ambito dei Centri Olimpia che il C.O.N.I. da tempo ha proposto a livello nazionale nell'intento di far svolgere forme moderne di attività motoria per i fisici più giovani. Le domande di iscrizione sono state circa 150.

Gli incaricati di svolgere ed organizzare le varie discipline ad un così elevato numero di ragazzi, troveranno probabilmente alcune difficoltà che però, pensiamo, potranno essere superate facilmente con l'aiuto e la comprensione dei genitori che dovrebbero sentirsi coinvolti ed impegnati nel "dare una mano".

Le attività del prossimo anno si inizieranno con l'Ottobre prossimo: Chiunque volesse partecipare, può fare già domanda alla Commissione Comunale dello Sport.

NOTIZIE E FATTI

Il Circolo E.N.A.L. organizza per il 9 Ottobre p.v. una gita sociale con il seguente itinerario: LAGO di BOLSENA - VITERBO e, per i MONTI CIMINI, al LAGO di VICO - RONCIGLIONE - LAGO di BRACCIANO - SANTA MARINELLA - CIVITAVECCHIA.

Organizzerà, inoltre, per il giorno 23 Ottobre p.v., la 3^ SAGRA DELLA CASTAGNA in località "La Torre ai Mari" dato che si trova nel cuore dei vari castagneti; in seguito verrà reso noto il programma.

Da settembre scuola più seria

★ I giorni di studio portati da 180 a 215 secondo un nuovo calendario che prevede l'inizio delle lezioni fra il 10 e il 20 settembre e la fine fra il 10 e il 20 giugno.
★ Abolite le pagelle e le "riparazioni" a ottobre.

Il noto pittore e caro compaesano Giuliano Sagradini, durante la sua esposizione di opere d'arte nei locali attigui alla Chiesa di S. Francesco, ha restaurato ed artisticamente sistemato le porte della Chiesa.

Durante il periodo estivo nei locali presso la Chiesa di S. Francesco sono state eseguite mostre personali dei seguenti pittori:
- Sagradini Giuliano
- Giambi e Mattioli
- Renzi Antonino
- Sig.ra Vivani
- Mura

L'Amministrazione Comunale ha messo in opera dinanzi alla Chiesa di S. Francesco una capace e valida griglia per raccogliere le abbondanti acque piovane che di tanto in tanto si riversavano nella Chiesa allagandola.

Timori per la vendemmia

Quest'anno avremo meno vino. E c'è un certo allarme per i raccolti agricoli. I vigneti, durante l'inverno sono stati danneggiati dalle gelate; la cosa è comune a tutta la Toscana, ma a Siena e in provincia è particolarmente grave, tanto che si può calcolare che il raccolto sarà inferiore di almeno un decimo a quello dell'anno scorso. Mentre il mercato è fluttuante e le quotazioni scendono e sono fiacche, i prezzi di conduzione del vigneto, i prodotti chimici, le macchine e la mano d'opera aumentano notevolmente i costi. Ci si avvia ad una crisi profonda che investirà negli anni successivi anche la nostra provincia, mutando profondamente il suo profilo economico e agricolo.

Morgantini Angelo e Buoni Maria nel 50° del matrimonio

3I/7/I927

3I/7/I957

Felicitazioni a...

Perugini Linda si congratula col nepote Roberto che, all'Università di Roma, si è laureato in Ingegneria Elettronica con una brillante votazione.

RICORDO *di*

ENRICO GORI

I Lettori di Montepiesi erano abituati a leggere ogni tanto qualche scritto di ENRICO GORI .

Attuali, chiari, magari polemici, ma sempre dettati da amore a Sarteano, alla verità, all'ordine.

Poi il silenzio; il male attanagliò il suo corpo ed Enrico, accettato lo scontro, impegnò tutte le sue forze per vincerlo.

Lo ha dominato per un pò di tempo, poi ha dovuto cedere al male più forte di lui e si è consegnato alla morte mercoledì 31 - Agosto, nel pomeriggio.

Per LUI il nostro pensiero riconoscente per la collaborazione al mensile e la nostra preghiera accorata perché sia ora nella pace di Cristo che ha vinto la morte.

Alle Famiglie GORI e BOCCHI la nostra sentita partecipazione alla loro sofferenza che non si misura.

INDICE DI... GRADIMENTO

In questi giorni d'estate abbiamo avuto un'ulteriore conferma del notevole indice di gradimento di "Montepiesi".

Molti lettori, e in particolare gli "emigrati", ci hanno detto che Montepiesi é addirittura conteso nelle loro famiglie e é letto dal primo all'ultimo rigo. Per noi che da 9 anni lo portiamo avanti é stata una grossa soddisfazione.

Una lettrice, che vive lontano dall'Italia da 32 anni, ci ha detto che é l'unico giornale Italiano che le é possibile leggere. La stessa persona ci ha messo a parte della sua commozione nel rivedere le vecchie care strade della parte alta del paese. Un'altra, che vive a Piombino, ci ha detto che "il suono delle campane di Sarteano é più bello"....

Sono queste le cose che ci aiutano a proseguire.

statistiche

NATI : Mazzuoli SONIA e CINZIA di PAsquino e Graziani Elvia

MORTI : Gori Enrico - Bernardini Averino - Luciani Emma ved.Santoni.

IMMIGRATI : 10

EMIGRATI : 5

POPOLAZIONE 4089

hanno collaborato

Bastreghi Lorenzini Silvana; Boccali Alessandro; Mazzuoli Agostino; i genitori e gli zii in ricordo del loro carissimo Alessandro Crociani; Giorgi Emilio; Lucarelli Elena; Roghi Giovanni; Simoncini Primetta in memoria del marito Renato; Zinali Graziella; Pugnalini Mirella; Mancini Savino; Pinzi Settimio; Perugini Loris; Perugini Giustino; fam.Vannucci; Selvani Azelio; Pippi Ugo; Ciufregni Primetta; Passacantili Giulia; Romagnoli Mario; fam.Boccacelli; Mazzuoli Bruno; Dinetti Dialmo; Rossi Galliano; Marchi Franz; Pallottai Bruna; fam.Guerrini; fam.Tagliaferri; Peccatori Ennio; fam.Cantella; Bertini Anita; Rubegni Bruna; Pippi Genoveffa; Cappelli Paolo; Perugini Corinto; Bologni Antonio; Angelotti Graziella e Duilio in memoria del caro Alberto; Della Lena Luciano; Rosini Archede; Toccaceli Regina; Lucherini Otello; Nardi Noviglio; Rossi Aldo; Isabella Primetta; Netti Annunziata per la manutenzione della Croce ; Governi Gabriella; Bargellini Elbano; Aggravi Pierini Alda; Faleri Dino; Pellegrini Guido; Lucarelli Emilia in memoria del marito Costanzo; Lombardi Genny; Bacherini Assunta in memoria del marito Gaetano; N.N.; Morgantini Quinta; Conti Giancarlo; Rappuoli Viola, Paolini Mario, Santoni Umbrio, Colombo Piero, Battistelli Venturini Alessandra; Spiganti Morino Graziella in memoria della mamma; Patrizi Lamberto; Buoni Zaira in memoria dei suoi morti; Del Buono Giovanni di Milano; Rappuoli Alvaro; Della Lena Sara in memoria del suo Leandro; Marrocchi Argentina; Barbero Fulvia; Mangiavacchi Anselmo; N.N.; Elini Ernesto; Guerriei Rosa; fam.Massini.

CONSIGLIO PASTORALE

SANTA CATERINA da Siena A SARTEANO?

Nell'estate del I377 santa Caterina passò probabilmente per Sarteano, venendo da Montepulciano diretta a Castiglioncello del Trinoro dove si trattenne diversi giorni.
Più probabilmente vi arrivò passando per Castelluccio-Foce e Chiarentana.
Che venne a fare? A fare opera di riconciliazione fra i due cugini Salimbeni: Cione di Sandro Salimbeni, signore di Castiglioncello del Trinoro, e Agnolino Salimbeni, signore di Tentennano l'attuale Rocca d'Orcia.
La parola di Caterina e la sua santità riuscirono nell'impresa. Una sera di quell'estate del I377-a fine luglio-Caterina giunse alla Rocca di Tentennano e portava in mano un ramoscello d'olivo colto negli uliveti di Castiglioncello, segno e simbolo di pace. Giungeva infatti come ambasciatrice di pace tra Cione il feroce guerriero conquistatore di Chiusi, e Agnolino, assai più mite.
Il cronista Malavolti annotò: "...Agnolino e Cione Salimbeni con le loro consorti, in data di quell'anno I377, levate le offese posarono le armi e si ritirárono alla loro castella".-

ISTITUTO SACRO CUORE. Dopo 4 anni, la direttrice suor Linda Orsi ci lascia; con lei parte anche suor Amalia. Le ringraziamo veramente tanto per quanto hanno fatto, generosamente e gratuitamente, per i bambini della scuola materna, per i ragazzi del catechismo e per tutte le altre attività pastorali durante questi anni. Alle Suore che prendono il loro posto, alla nuova direttrice suor Vera Mancini, il nostro augurio fervido di buon lavoro e cordiale collaborazione.

FONDO per la missione brasiliana di SUOR FERNANDA. L'associazione dell'apostolato della preghiera ha offerto lire 20.000.-

SCUOLA MATERNA "REGINA MARGHERITA". Il 20 settembre riaprirà regolarmente. Le suore restano disponibili per la custodia dei bambini oltre l'orario-scuola.

C R E S I M A. Con l'inizio dell'anno scolastico riprende la preparazione alla celebrazione della Cresima per quanti risultano iscritti al 3I.I.I977 ed hanno frequentato già gli incontri settimanali.
La preparazione riprende ora con due incontri settimanali: il martedi e il venerdi, alle ore I5 presso le suore salesiane.
Sabato 22 ottobre i cresimandi si incontreranno col Vescovo.
La celebrazione della Cresima sarà domenica 20 novembre, festa di Cristo Re.

Il Primicerio della Parrocchia dei S.S. Martino e Vittoria, Cervini D. Gino, ringrazia la Cassa Rurale ed Artigiana di Chiusi che ha concesso in favore della Parrocchia la somma di L. 150.000=

L'Impresa edile del Sig. FRANCO CORSI, generosamente, ha riparato ed artisticamente sistemato la gradinata della Chiesa di S. Martino.

I377-I977.

Nel 6° centenario del passaggio di santa Caterina da Siena per le terre della bassa senese-e per Sarteano-;
nel 6° centenario del ritorno del Papa da Avignone a Roma dovuto alla santa senese, il primo di ottobre p.v. ci sarà un pellegrinaggio dalla provincia di Siena a Roma ed un incontro dei senesi col Papa.
-informazioni ed iscrizioni, entro il 20.9.p.v.-

Lourdes

Sessantadue miracoli in 113 anni sembrano una magra risposta a tante infelicità umane in attesa, ma per coloro che rifuggono dal soprannaturale puntando sulle sole risorse dell'intelligenza umana, essi costituiscono una cifra fin troppo grossa e imbarazzante, tale da porre in sospetto tutto il fenomeno di Lourdes. Per costoro sarebbe molto più accettabile una Lourdes senza miracoli, avvolta sì in un alone di fede e di preghiera, ma in cui i miracoli apparissero solo un'ingenua forma di pubblicità, adatta a un certo tipo di pubblico.

Ma la Chiesa (proprio come Lourdes) non ha bisogno di pubblicità. La Chiesa si pone davanti ai miracoli di Lourdes con atteggiamento quasi staccato, esigendo una serie di controlli rigorosi, nei quali sembra quasi impegnata a cercare ogni appiglio pur di ridurre le guarigioni a fenomeni umani.

GLI OCCHI PER CAPIRE. *Lourdes, come panorama, può anche lasciare delusi. Ma, come dice il dottor Olivieri, « è necessario avere gli occhi per capire il segno soprannaturale che si nasconde sotto le guarigioni miracolose: gli occhi della fede ».*

Il severo Comitato Internazionale

L'Ufficio è aperto a tutti i nostri colleghi, qualunque sia il loro credo religioso. La loro competenza e buona fede ci bastano. Quest'ultima qualità in genere non manca ai medici di passaggio a Lourdes, che spesso si felicitano con noi per la serietà e lo scrupolo con cui vengono condotti i nostri esami.

Chiunque siano, i medici chiamati a controllare i fatti di Lourdes, devono comportarsi come esperti, decisi a esaminare — in buona fede e senza pregiudizi — i casi di guarigione che vengono loro presentati. Hanno a disposizione tutta la documentazione, e potranno studiare con cura tutto ciò che serve a illuminarli sullo stato del malato prima e dopo la guarigione, sulle sue condizioni psichiche, sulle circostanze della guarigione.

Se tutto va bene, l'Ufficio e il Comitato Internazionale dichiarano la guarigione come "medicalmente inesplicabile".

Controlli insufficienti?

Dopo quanto detto sopra, credo non ci sia più bisogno di insistere sulla serietà e la severità dei nostri controlli. Citerò semplicemente la riflessione di un medico israelita, riportatami da un grande amico dell'Ufficio Medico. Vedendolo uscire da una riunione alla quale era stato presente, il nostro amico gli chiese se ne aveva tratto un'impressione favorevole. Ricevette questa risposta: « Non capisco la loro severità. A mio avviso, un caso come questo supera indiscutibilmente le possibilità della medicina! » Eppure quel caso non fu riconosciuto dall'Ufficio.

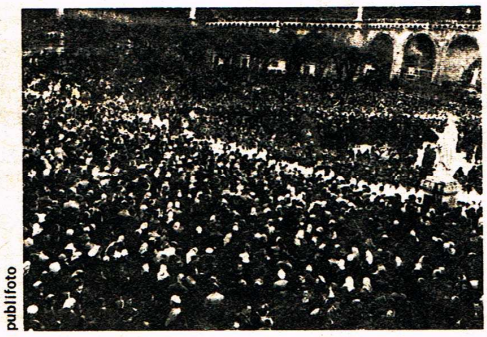
Posso dire ancora che, se due dei miracolati di questo periodo sono morti per cause che non hanno alcun rapporto con la malattia precedente (Evasio Ganora è morto in un incidente, e Henriette Bressolles, all'età di 69 anni, non ha retto a un infarto del miocardio) gli altri 16 non hanno mai avuto ricadute nel loro male.

Le proprietà terapeutiche dell'acqua?

Se il fatto di essere immersi nell'acqua delle piscine o di venirne bagnati potesse spiegare una tale serie di guarigioni di malattie gravi e tanto diverse, non ci rimarrebbe che cercare in quest'acqua (era il sogno delle autorità di Lourdes ai tempi di Bernardetta) le proprietà fisiche e chimiche, che permetterebbero di guarire tutte queste malattie. Come può quest'acqua da sola guarire un cieco, un sordo, una sclerotica, chiudere una piaga ribelle a ogni cura, restituire la salute a un tubercoloso?

È preferibile basarsi sulle numerose analisi che sono state fatte di quest'acqua. L'ultima risale a 5 anni fa. È stata fatta da un laboratorio di Nancy. La conclusione è che si tratta di "un'acqua di durezza calcare media e conforme alle norme", quindi perfettamente naturale e senza proprietà terapeutiche speciali e — neppure alle piscine — "di cattiva qualità batteriologica".

da MI2 Torino



publifoto

LA CITTÀ DELLA SPERANZA. *Anche se 50.000 malati si recano a Lourdes ogni anno, la piccola città sui Pirenei non è città del dolore né della speranza nella guarigione, ma città della speranza cristiana.*

Il miracolo a Lourdes manifesta, a modo suo, un'Onnipotenza di cui non si saprebbe limitare l'azione al solo dominio della malattia, ma che invita a rinnovarsi, a liberarsi del male e ad adempiere i loro impegni di uomini e di cristiani con un cuore nuovo. Come scriveva un giovane, dopo il suo pellegrinaggio nel 1969: "Sono certo che ciascuno ottiene il suo miracolo a Lourdes, forse non di un braccio che torna a muoversi o di una gamba amputata che rinasce, ma di un cuore che cambia" ».